

L'Esecutivo di Gordola fa luce sulle scuole

AMIANTO /

Il Municipio di Gordola tenta di chiarire, dopo aver eseguito «le necessarie verifiche», il tema dell'amianto che ha monopolizzato la discussione sulle scuole al Burio in vista della votazione del weekend. In una nota, «ribadisce innanzitutto come il tema sia stato trattato in Municipio sin dal 2007 (con una perizia datata 2006) e che lo stesso è conosciuto e gestito nell'ambito del progetto di risanamento». L'ultima perizia, quella oggetto di dibattito (datata 2019), inoltre «è stata portata in Municipio» in tre sedute del 2020 «con l'incarto della domanda di costruzione». A far discutere sono anche i costi indicati nel preventivo. Pari a 578.000 franchi e quindi superiori ai 237.500 che sembrano figurare nell'ultimo aggiornamento progettuale. E qui l'Esecutivo spiega: «Abbiamo ricevuto conferma dai progettisti de Consorzio CSB4 che la cifra indicata è compresa nel preventivo complessivo, ma suddivisa su più voci di costo. Nessun documento è quindi stato occultato».

La replica fulminea

A stretto giro di posta il municipale Bruno Storni, assente durante l'ultima riunione municipale poiché a Berna per la sessione delle Camere federali, contesta però la nota dei colleghi, giudicando gli accertamenti effettuati non sufficienti. Così, ha segnalato «sia l'occultazione, che l'omissione delle verifiche approfondite alla Sezione Enti Locali al fine di chiarire compiutamente la fattispecie».